

ANNO 2006
Parte Undicesima

Si prosegue e si va a vedere il Vicolo d'Oro. Tante casine addossate al cammino di ronda delle mura. In una, al numero 22, affittata dalla sorella per lui, Kafka ha scritto



alcuni dei suoi romanzi. Lui ci andava solo per scrivere.





Percorriamo un lungo tratto del cammino di ronda coperto e chiuso dove sono raccolte delle belle armature, abiti e armi. C'è anche un settore di prigionieri e stanze di tortura.

Finita la visita sono le 13,30. Si va a prendere un caffè con Susanna, la guida. Ci ha suggerito di fare anche la visita guidata della parte ebraica. Ce n'è una in Italiano martedì e controlla se ci possiamo aggregare.

Mi lascia biglietto ed io le lascio il mio numero di cellulare.

Proseguiamo.

Piovigginna. Entriamo **nella Galleria Nazionale collocata accanto a San**



Giorgio. Si vedono i manieristi ed i barocchi di scuola Boema.

Si prova a visitare una seconda Pinacoteca nel secondo cortile ma è temporaneamente chiusa.

Sternbersky. Molta roba di scuola italiana trecento e quattrocento. A parte alcuni pezzi il resto è roba di serie B. Alcuni Fiamminghi, Rubens, Brughel, Bronzino ed un Pier della Francesca. Non ne possiamo più e ne saltiamo una sezione che forse aveva



le cose più importanti, ma insomma....

Si esce e a piedi si fa la scala che scende fiancheggiando il castello. Poi in fondo prendiamo un taxi. Solite 500 corone. Non si capisce come funziona il tassametro.

Arriviamo in albergo. Il concierge ci conferma viaggio di domani a Karlstein Castle con

partenza alle 12,30.

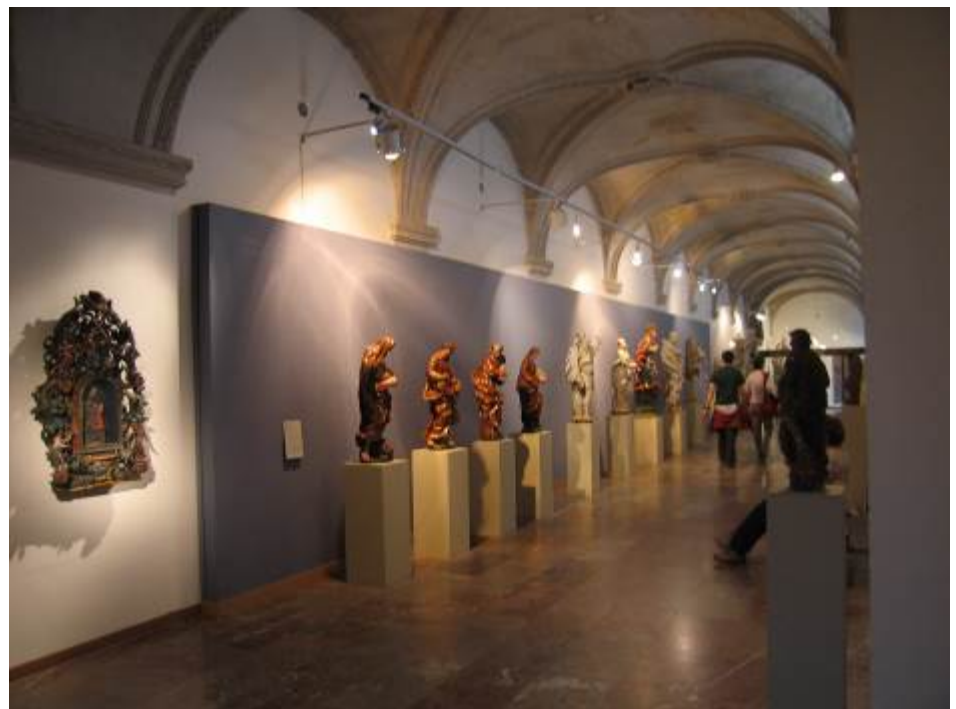
Ci sediamo al bar per un tea ma non si fa vivo nessuno. Non mi sembra che sia sciopero. Aspettiamo una mezz'oretta ma non accade niente.

Ce ne andiamo in camera. Oggi non abbiamo messo niente in bocca salvo una tonica al castello ed una Pilsen in camera.

Mara parla con Patrizia e con Pierluigi. Mi dice che Pierluigi ha chiesto

del nonno. Mi sa che è tutta un'ammoia!

Dobbiamo provare da andare a mangiare nella Birreria che ci ha suggerito Susanna.



Si esce, si cambia un po' di dollari anche per pagare la gita di domani a Karlstein.



Si arriva facilmente alla birreria che è in una sala splendida Art Deco. Si mangia benino a prezzi accessibili. Faccio un po' di foto all'interno. Poi in attesa dei piatti che abbiamo ordinato faccio una breve perlustrazione e scopro che nello stesso edificio,

che è la casa municipale, ha sede la sala dei concerti de La Smetana, stasera però c'è il requiem di Mozart e devo dire che non mi attira.

Rientro nella sala della pizzeria e lo dico a Mara.



Finito di cenare, sono le 20,30, porto Mara a vedere l'ingresso della sala dei concerti e scopriamo che ce ne è una seconda che si chiama Sala Art Nouveau dove stasera è appena iniziato un concerto di Jazz con pezzi di Glenn Miller



con Stardust, Little Brown Jug, I know why, Pennsylvania 6-5000 e in The Mood. Poi my Funny Valentine, Spain di Correa ed infine Rapsodia in Blue di Gershwin.

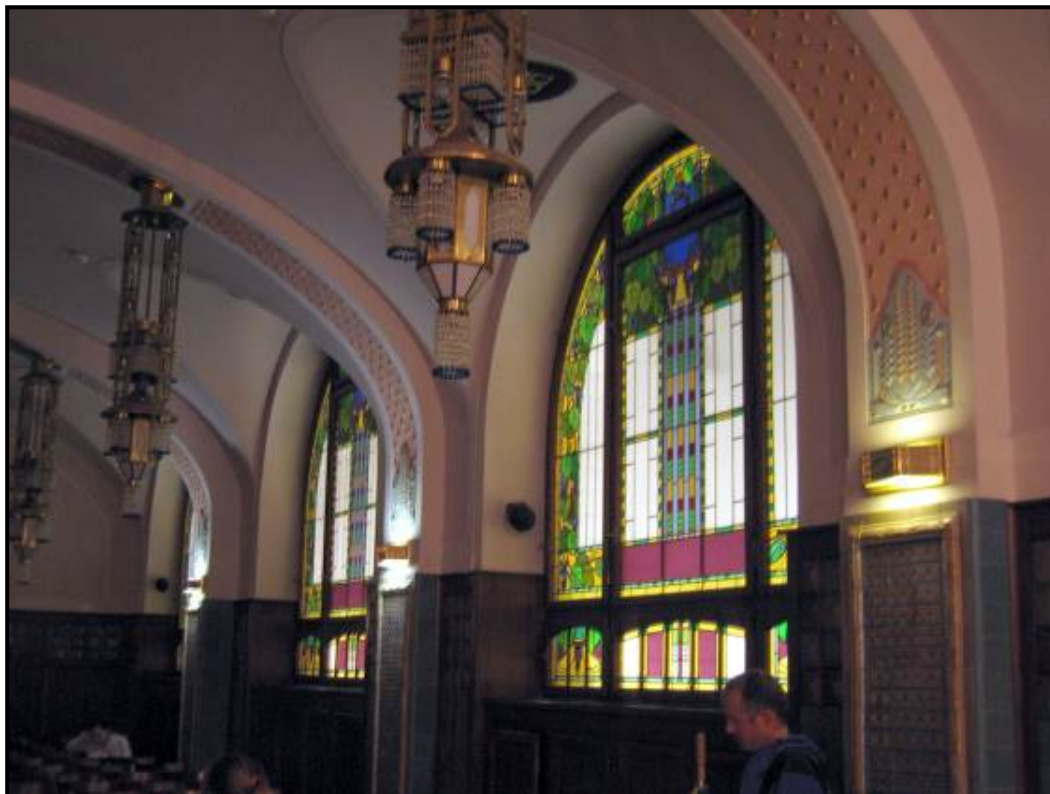
Vecchi ricordi. Entriamo con biglietti scontati a spettacolo iniziato. Roba da studenti poveri!!

Appena entrati sento vibrare il telefono. Sarà Francesca ma devo

chiudere per non disturbare il pubblico.



Ci sediamo nelle sedie VIP. La sala Art Nouveau è molto bella. La musica è ben suonata da un quartetto di sassofoni ed è gradevole.





Si esce dopo un'oretta e scopriamo che sulla stessa hall dove c'è l'ingresso delle sale
2006-11



concerti e della birreria, di fronte all'ingresso di questa c'è uno splendido ristorante nello stesso stile ma molto più ricco e sfarzoso. Diamo una sbirciatina dentro e ci proponiamo di andare a cena lì domani sera.







Richiamiamo Francesca. Risponde Marco. Tutto sembra benino. Domattina fanno la



2006-11

ecografia e poi ci chiamano.
Pioviggina un po' più forte che all'andata. Rientriamo.
In camera. Scarico foto. Faccio diario fino a qui.
6 Agosto 2006



Praga. Hotel Palace.
Mi alzo verso le 8.
Faccio le foto dalla
finestra per mostrare
la "vista" della
camera alla Leading.



Scendiamo a fare colazione e poi usciamo a piedi, cambio cento dollari a 2200 e dirigiamo verso il palazzo della Municipalità, quello art Celetna ed arriviamo fino alla Piazza Staromestske dove entriamo un momento in veramente brutta.





Si prende Parizska. Alberata e con grandi bei palazzi barocchi. C'è da dire però che 2006-11



po' monotona questa città fino a farla diventare oppressiva. Mara la sente come un
2006-11

incubo. A metà di Parizska prendiamo Siroka e arriviamo al Rodolfinum, un giro per la piazza sotto l'acqua e poi lo superiamo ed arriviamo al Klementinum. Entriamo un istante nella Biblioteca Nazionale e proseguiamo lungo la serie di cortili passando accanto alla torre dell'astronomia sulla cui cima ci sono persone. Si entra nella Piazza Marianske dove c'è il Nuovo Municipio ed un ingresso della Biblioteca Civica. Arriviamo di nuovo nella Piazza della Città Vecchia e proseguiamo verso il teatro. Chiediamo al botteghino notizie del Don Giovanni di Mozart per stasera ma quando scopriamo che dura 2 ore e 40 minuti ci ripensiamo. Rientriamo in Albergo.

Saliamo in camera e in 15 minuti riscendiamo e c'è la macchina che ci aspetta per andare a **Karlstein a visitare il castello**. Il viaggio che dura meno di un'ora ad andare, l'attesa e il rientro, costa 4500. Una bella Mercedes un bravo autista. Piovigginna in continuazione, è un pisciatoio questa Praga e dintorni un pisciatoio da prostatici. Qualche gocciolino e stop e poi subito riprende magari con uno scroscio.





Castello. O si va a piedi in salita sotto l'acqua, o si prende un carro a cavalli a 150



corone a testa, ma Mara preferisce un taxi a 100 corone a testa che però ci mette 15 minuti per una strada che non finisce mai.



Arriviamo alle 14 meno 10 nel cortile dove ci aspetta una coda di mezz'ora per cui perdiamo il giro del tour numero 1 delle 14 e facciamo solo il numero 2 alle 15,05. Aspettiamo oltre mezz'ora leggendo una descrizione in italiano del castello e poi si va.

Chiamiamo Francesca ma Marco ci risponde che faranno quei controlli più tardi. Ci richiamano appena sanno qualcosa.

Parte la visita del Castello. Non si possono fotografare gli interni, solo qualche scorcio ai passaggi esterni. Ci sono abbastanza illustrazioni sul fascicolo che abbiamo acquistato.

La fanciulla che ci accompagna parla un inglese molto particolare, non di facile comprensione. A parte due cappelle e un paio di sale non c'è molto di più. Ci fanno mettere delle ciabatte di feltro per camminare su dei pavimenti di cotto che sono meno antichi e meno belli di quelli della nostra casa di San Matteo. Certo siamo dei turisti difficili noi fiorentini e noi due vecchi Samoggia in particolare.

Facciamo la discesa dal castello alla macchina piedi. Una strada fra i boschi prima e poi fra due file di negozi di souvenir. E' smesso di piovere e si godono alcune belle viste del castello dal basso.

Con Mara decidiamo che compreremo una Matriosca per Pierluigi e una palla per l'albero di Natale per Francesca. Poi se troviamo dei bicchieri da vino speciale colorati vedremo il da farsi. Io penso sempre a dei bicchierini da rosolio ma veramente non se ne trovano.



Arriviamo alla macchina e rientriamo. Piove ancora. Si sale in camera.

Con Mara consideriamo che forse non vale la pena andare a Kuncta Hora quando lasceremo Praga per andare a Bratislava

Decido invece di andare per autostrada a Bratislava e considero di fare una fermata a Brno a vedere lo Spielberg con le prigioni del Pellico e del Maroncelli. Si potrebbe partire verso le 10\11 ed arrivare a Brno prima del pranzo. Vedere il castello prigione e proseguire per essere a Bratislava a metà pomeriggio. Da Brno a Bratislava sono 120 chilometri in autostrada. Chi sa se il tempo laggiù sarà un po' meglio.

Verso le 19 chiama Francesca. Sembrerebbe che la cosa proceda bene per ora.

Ci apprestiamo ad andare a cena al ristorante della Casa Civica ma piove che dio la manda e la concierge ci suggerisce una pizzeria a due passi: "The green tomato", italiana. E dai!! Prendiamo un piatto locale. Bracioline di maiale ai ferri e patatine fritte e crocchette fritte. Non male.

Rientriamo, continua a piovere.

Alla televisione apprendiamo che è stata attaccata ancora Haifa e gli Israeliani hanno reagito sulla periferia sud di Bayreuth. Mi fa paura questa situazione. Si stanno formando due schieramenti, uno occidentale spezzettato ma che si compatterà e d uno arabo che per ora non è né totale né compatto ma ha un nucleo fra Iran e Siria e Libano terrorista. Speriamo bene ma la mia idea di una casa in nuova Zelanda si fa sempre più insistente.

Stasera prima di andare a letto ho ordinato una bottiglia di Evian e me l'hanno portata in camera. Ho firmato ma non ho visto se c'era il prezzo: vedremo.
Scarico le foto a computer vado a letto.

7 Agosto 2006

Praga. Hotel Palace. Mara mi sveglia alle 4 e non riesco a riaddormentarmi, mi ha accomodato le coperte con il garbino che la distingue perché dice che ero scoperto. Le ho spiegato che è meglio scoperto che sveglio.



Mi sono messo al computer e ho visto foto e scritto diario di ieri.



Verso le 6 sono tornato a letto ma ho avuto problemi per addormentarmi anche se a 2006-11

alle 9,30 quando mi chiama mi dice che alle sette dormivo.



Solita colazione e poi, visto che lunedì è quasi tutto chiuso, si decide di andare con

una macchina fino a Pohorelec al **Monastero**

Strahove dove è **aperta** la **biblioteca** e dove

ci sono due sale storiche molto belle, la sala della filosofia e la sala della teologia, più

un corridoio di librerie alcune con oggetti vari ed una saletta con dei codici miniati.

Il tutto è orientato alla dimostrazione





di quanto le varie discipline fossero oggetto di studio già nel 1700.

Usciamo e si riesce anche a dare **un'occhiata alla chiesa al di qua di una grata** e poi il cortile retrostante la chiesa.



Si scende verso Loreta, che è chiusa e si può vedere solo dall'esterno così come il grande palazzo Cernisky sede del Ministero degli Esteri.

Si scende ancora e si entra nella piazza del Castello dove



all'inizio c'è un grande palazzo: Toskanasky, Ministero per le relazioni con gli
2006-11

stranieri. Ci fermiamo per un caffè ed un'acqua tonica. Foto mia nello specchio, unica



di consolazione a Praga!! Nella piazza rivediamo lo Schwarzenbergsky palac





decorato a
bugnato
dipinto e di
fronte lo
Sternbersky
palac dal quale
si raggiunge
per un
passaggio sotto
una porta la
Galleria
Nazionale che
vedemmo ieri.
Si arriva alla
Piazza
Malostranskè
con la chiesa di
San Niccolò
che entriamo a

visitare. Stranamente aperta. Un barocco sfolgorante e come al solito strabocchevole.



Bianco
nero ed
oro la
fanno da
padroni.









grigio e quadri neri.



2006-11



Maria
Vitezna
dove
c'è il
famoso
Bambi
no
Gesù di
Praga.
Entria
mo
vediam
o la
sacra



immagine e poi il museo degli abiti, si esce ed è appena iniziata la Messa in italiano. La ascoltiamo.



2006-11



delle missioni che sta guidando nella Repubblica Centro Africana. Piantano e fanno crescere alberi, in particolare tek.



2006-11



Ci dà una dose urto di immagini del Bambino Gesù di Praga in diversi formati.
2006-11



prosciutto e formaggio io e un dolce Mara.
2006-11



Decidiamo che andremo più tardi a sentire il concerto in San Nicola.



2006-11



Ritorniamo indietro e passiamo a vedere una **chiesa dei Cavalieri di Malta**, Panna 2006-11



Maria pod retezem, Vergine Maria sotto la catena. Si va a sentire il concerto in San



Nicola. Con le luci più basse e con poca gente sembra meglio. Meno sfarzosa ed
2006-11



opprimente. Musica eseguita bene all'organo da un Professore di San Pietro a Maiella di Napoli.

Si esce poco prima delle 8 e si passa il Ponte Carlo e si attraversa il Klementinum e



2006-11

da 10 pezzi per Pierluigi. Andiamo a mangiare al Ristorante Francouzka, Ristorante Francese. Stupendo per i decori e per le cristallerie dei lumi. Ci sono anche affreschi di Mucha.

Mara prende una insalata e poi un vitello arrosto che ha detto che era buono, poi un sorbetto di mele. Io ho preso una bisque de homard che aveva poco a che spartire con una vera e un arrosto di anatra ceco. Che per alcune parti era buono per altre sembrava avanzato dal giorno prima. Tutti e due un sorbetto alle mele. Il rapporto qualità cibo, prezzo è assurdo. Ritorna accettabile se considero l'ambiente. Il servizio era buono.

Siamo usciti verso le 22,30 ed abbiamo fatto un piccolo giro per tornare indietro perché una torre che uscendo avevamo preso come punto di riferimento era uguale ad un'altra ma non era quella giusta. Amen.

A letto poco dopo rientrati in camera.

8 Agosto 2006

Praga. Hotel Palace. Camera 420.

Mi sono svegliato alle 7. Forse anche stanotte mi sono un po' rigirato ma Mara non è



intervenuta. Stamani avevo questa specie di piumino lenzuolato aggrovigliato sotto la
2006-11



pancia ma nel complesso bene. La camera a parte la "vista" ed a parte qualche ronzo di trapano (ma vi sembra possibile in un 5 stelle) peraltro non frequente anche se ad 2006-11

ore critiche, era buona.

Mi preparo e scendiamo. Colazione.



Alle 10 siamo sotto l'orologio ad aspettare la guida Ema. Alla fine siamo una ventina,



italiani, prevalentemente sardi. Fin dall'inizio capiamo che la guida non ha niente che
2006-11

spartire con Susanna. Parla un italiano approssimativo e perde tempo in storie e filosofie. Gli ebrei non le sono affatto simpatici se così si può dire. Non gli sono simpatici nemmeno gli Asburgo. Zitta sui comunisti: sospetto.



Per prima visitiamo la Maislova Sinagoga. Vietato fotografare in questa ed in tutte le



altre, ma qualche pezzo di ricordo lo rubo, vedremo come saranno venute dato che



sono scattate alla cieca e senza flash, poi andiamo a vedere la Pinkasova Sinagoga



dove alle pareti sono scritti i nomi di oltre 77 mila ebrei deportati e vittime del



2006-11



nazismo. Al primo piano una raccolta di disegni di bambini di Terezin. Adiacente il cimitero ebraico. Poi andiamo a vedere ancora una sinagoga, la Klausova, dove sono





in mostra strumenti per la circoncisione, documenti matrimoniali, anelli. Infine vediamo la Sinagoga Španelska, Spagnola. Stile moresco. Qui finisce la compagnia della Ema sinagoghe.

Ci fermiamo a fare uno spuntino alla Cremeria Milano in Parizska, benino.



Andiamo da soli e vedere la sinagoga Staronova che significa Vecchia Nuova. Devo



dire che tutte le volte che vedo qualcosa di ebraico ci rimango male. Tutto ha un che di trasandato e muffito.





La giornata è stata bella. Non che il cielo fosse terso ma c'era solo qualche velatura e



qualche nube passeggera. Temperatura gradevole. Con un po' di sole lo stato d'animo
2006-11



di oppressione, almeno a me, pareva n po' ridotto. Smacchia e Ponti e ne aveva tratto la conclusione che per una valutazione meno di 40 milioni non ci stanno. Non si capisce se e quanto giochino gli immobili.



Ho parlato con Marco, tutto regolare. Mi dice che da alcuni giorni fa abbastanza

fresco.
Tutto
regolare
il resto.



Si ritorna piano piano a piedi fino in Hotel. Si posa la borsa di Mara che pesa da matti e che mi sono scioppato a lungo oggi. Si prende un caffè e poi si va a vedere il Museo Mucha proprio davanti al Palace. Un film molto interessante precede la visita.



Mi piace. Disegna bene. Ha dei colori pastello piacevolissimi e delle linee morbide. Ha alcune serie proprio belle. Quella dei fiori che include anche l'iris mi fa



venire a mente Villa Igiea di Basile a Palermo con la splendida sala degli iris affrescata da De Maria Von Bergler. Mi rammenta anche Klimt che però è più duro e più vigoroso nelle linee e nei colori. Più ricco nei decori. Mi viene a mente anche Galileo Chini. In fondo quello stile mi piace.



Rientriamo in
Albergo.

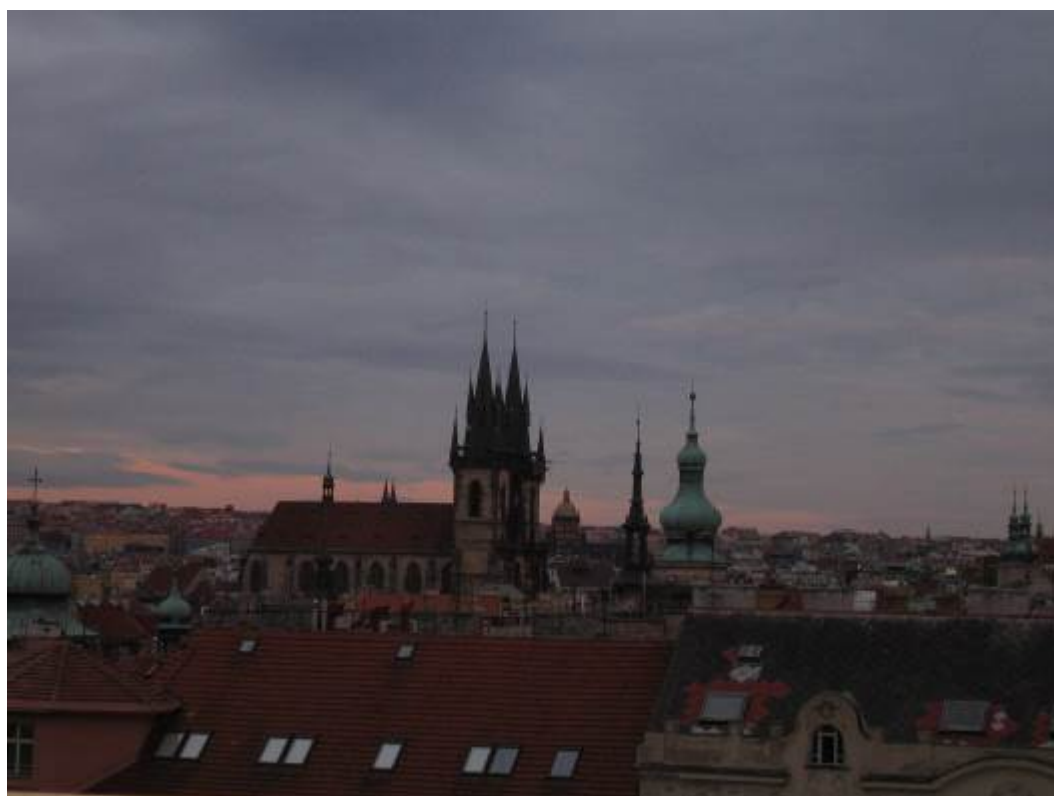
Chiedo di un
ristorante su
un roof e mi
suggeriscono
l'Intercontinent
al che ha una
grande ed
ampia terrazza
su Praga.

Saliamo in
camera. Mara
fa un riposino
ed io faccio il
diario fino a
qui.

Si va
all'Interconti
nental in

auto. Un bell'albergo. Ci hanno riservato un bel tavolo ad una finestra. Si vede

tutto Stare
Mesto. Da un
altro lato, dove
ci sono solo
tavoli all'aperto
e quindi non
utilizzabile
stasera, si vede
il castello e c'è
un bel tramonto
con sprazzi di
rosso fra nubi
neri. Faccio
delle foto.
Vedremo come
sono venute.



O

n





Halibut alla griglia Mara. Poi il maitre mi offre una mezza di vino al posto del bicchiere che avevo chiesto. Ci servono un pizzico di sale, pane. Una trovata in positivo. Piatti buoni e buon servizio.

Il conto sarebbe normale se il vino che mi ha proposto non costasse 1900 di questa corone. Amen.

Rientriamo a piedi passo passo, Vediamo la Chiesa di Santo Spirito e poi una chiesa



in restauro che mi sembra si chiami Sant Havel?



Rientriamo. Subito a letto.